AutoCapital
NOV. 2026
pag 94

Historique | Tour d'Abruzzo

PROVA di MEDIA e TIRO con L'ARCO

Decima edizione per il Tour d'Abruzzo targato Araci, organizzata dal Rotary Club Avezzano e dal Rotary Club Teramo Nord Centenario. La prova di media abbinata al tiro con l'arco è stata vinta da Lorenzo Tessari su BMW 335

Testo e foto di Nanni Cifarelli

Auto storiche, paesaggi e borghi incantati, tradizioni locali, testimonianze storiche e incontri con vecchi e nuovi amici. Così, la decima edizione del Tour d'Abruzzo targato Araci, organizzata dal Rotary Club Avezzano e dal Rotary Club Teramo Nord Centenario, ha sapientemente coinvolto tutti i partecipanti provenienti da ogni angolo della penisola. La manifestazione ha preso il via giovedì 24 settembre dallo Sport Village Hotel di Castel di Sangro con le auto storiche, tutte in perfetta forma, pronte per andare alla scoperta dell'Alto Sangro. Si è iniziato con la zona montana dell'Aremogna, dove tra l'altro si è svolta una prova di media, per proseguire poi verso il Piano delle Cinquemiglia e giungere a Roccaraso dove i partecipanti si sono impegnati in una inedita gara di tiro con l'arco. Prima dell'imbrunire gli equipaggi a bordo delle loro auto storiche e youngtimer hanno raggiunto Pescocostanzo per un passaggio nel caratteristico Centro storico. La giornata si è conclusa con le prelibatezze del Materia Prima a Castel di Sangro. La seconda tappa è iniziata con la salita, attraverso un percorso tra boschi incontaminati di abeti bianchi e cerri, a Capracotta, località di montagna a quota 1421 metri sul livello del mare conosciuta anche come "paese delle bufere" a seguito delle abbondanti nevicate degli ultimi anni. Le old cars, molto ammirate una Lancia Flaminia del 1961, una Porsche 912 del 1966, un'Alfa Giulia Sprint GT 1.6 del 1964, una Rolls Royce Silver Wraith e una Jaguar E-Type, hanno poi raggiunto Agnone. Spenti i motori i partecipanti hanno



ARACI
Associazione Rotariana Automobili Classiche Italia

AutoCapital
NOV. 2026
pag 95

visitato il Museo Storico del Rame di Francesco Gerbasi e la rinomata Pontificia Fonderia della Campana di Marinelli. Ripresa la marcia il radar ha condotto al Santuario Italico di Pietrabbondante per un tuffo nella storia della civiltà sannitica. Sabato le auto storiche hanno puntato verso Barrea, antico borgo medievale di montagna nell'Alta Valle del Sangro nel Parco Nazionale d'Abruzzo, inerpicato su un costone roccioso che si affaccia sull'omonimo lago offrendo panorami incantevoli, testimoni di storia e natura incontaminata.

Dopo tanto bel vedere la carovana motoristica si è diretta a Pescasseroli, dove si sono svolte altre prove di regolarità, e nel pomeriggio ha tagliato il traguardo ad Avezzano. Durante la cena finale è stato presentato il Service Rotariano rivolto al Fondo Antiusura Jubilaeum gestito dalla Fondazione Jubilaeum Onlus - ente autorizzato dal Ministero alla gestione dei fondi antiusura - e si è svolta la premiazione con la consegna dei Memorial Sandro Pelillo e Paolo Agnifili. Il Memorial Pelillo, relativo alla prova di media abbinata al tiro con l'arco, è stato vinto da Lorenzo Tessari su BMW 335 con ai posti d'onore Massimiliano Olivieri su Alfa spider 2.0 e Raffaele Pelillo su Lancia Flaminia mentre il Memorial Agnifili, attinente alle prove di regolarità su pressostati, è stato appannaggio di Patrizio Tulli al volante della sua Porsche Carrera del 1988 davanti a Domenico Paladino su Alfa spider 3000 e a Gregorio Mirone su Porsche 911E.



Auto storiche nella Piazza del Comune di Pescocostanzo.

Sotto (dal fondo)
Fiat 125 S di Piero Faraone impegnata sulla salita verso Capracotta;
Jaguar XJS del 1988;
Fiat 124 spider di Tarquini -Colizza;
Lorenzo Tessari vincitore del memorial Pelillo per le prove di media ed il tiro con l'arco.



Sotto (dal fondo)
Porsche Targa di Tarquini a Pescasseroli;
Fiat 124 coupè 1800 di Agostino Barbati;
Patrizio Tulli su Porsche Carrera vincitore del memorial Agnifili relativo alle prove di regolarità di Pescasseroli;
Rolls Royce Silver Wraith a Pescocostanzo.





